

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 50

Adunanza 2 dicembre 2008

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI SCARMAGNO - VARIANTE PARZIALE
N. 2/2008 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 1480 – 59252/2008

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, FRANCO CAMPIA, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA, GIORGIO GIANI, SALVATORE RAO e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori VALTER GIULIANO e CINZIA CONDELLO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Giani.

Premesso che per il Comune di Scarmagno:
la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato con Deliberazione G.R. n. 55-6648 del 03/06/1991, successivamente modificato dalla Variante Strutturale n. 1/2000, approvata dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 27-13210 del 3 agosto 2004;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 24 del 09/10/2008, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 2/2008 al suddetto P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, che ha trasmesso alla Provincia, in data 30/10/2008 (pervenuto in data 04/11/08), per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma; (*Prat. n. 137/2008*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 698 abitanti nel 1971, 815 abitanti nel 1981, 776 abitanti nel 1991 e 740 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un trend demografico positivo nell'ultimo decennio;

- superficie territoriale di 796 ettari di collina. La conformazione fisico-morfologica evidenzia 509 ettari con pendenze inferiori ai 5° (pari a circa il 54% del territorio comunale), 276 ettari con pendenze comprese tra i 5° e i 20° (pari a circa il 34% del territorio comunale) e 11 ettari con pendenze superiori ai 20°; per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 388 ettari rientrano nella *Classe II^* (pari a circa il 48% della superficie comunale) e 304 ettari sono interessati da aree boscate;
- il suo territorio è interessato dalla presenza di produzione vitivinicola ed è riconosciuto come zona D.O.C. "*Erbaluce di Caluso*";
- risulta compreso nel *Circondario di Ivrea*, sub-ambito "*Area di Ivrea*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- insediamenti residenziali: è compreso nei sistemi di diffusione urbana dell'Eporediese, nella macro-area 2.3.3, con i Comuni di San Martino Canavese e Perosa Canavese, individuati dall'articolo 9.2.2. delle N.d.A. del P.T.C.;
- sistema produttivo: il P.T.C., all'articolo 10.3 delle N.d.A. lo individua nel "*Bacino di valorizzazione produttiva di Strambino*" con i Comuni di Strambino, Mercenasco e Romano Canavese;
- fa parte del *Patto Territoriale del Canavese* (insieme ad altri 122 Comuni, a 5 Comunità Montane, alla Provincia di Torino e a numerosi enti, consorzi ed associazioni) il cui Ente Promotore è la Città di Ivrea ed il Soggetto Responsabile la Provincia di Torino;
- infrastrutture viarie e di trasporto:
 - è attraversato dall'Autostrada Torino-Aosta e dalla Strada Provinciale n. 82;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dalle acque pubbliche del Rio dei Molini e della Roggia del Vignolasso;
- tutela ambientale:
 - una porzione del territorio comunale, pari a 109 ettari, è interessata dal Biotopo Comunitario - Direttiva CEE 92/43 - BC 10047 denominato "*Morena destra d'Ivrea*";
 - una porzione di 257 ettari della superficie territoriale è interessata dal vincolo ex lege 1497/1939;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "*schede comunali*" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 2/2008 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 24 del 09/10/2008 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata, propone:

- l'adeguamento del Piano, sia a livello normativo che cartografico, al dettato della vigente normativa regionale in materia di commercio al dettaglio, previsto dalla D.C.R. n. 563-13414 del 29/10/1999, come modificata dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24/03/2006; l'adeguamento individua un *Addensamento Storico Rilevante "AI"* e n. 2 *Localizzazioni urbano-periferiche non addensate "L2"*, per le quali è già stata espletata la fase di valutazione ex-ante con la Provincia di Torino;
- la revisione del tipo di intervento su alcuni edifici dei nuclei antichi del concentrico e di Frazione Bessolo, adeguandolo allo stato attuale degli stessi e/o per correggere errori materiali, di valutazione e di indicazione cartografica;
- la riduzione della superficie dell'area per insediamenti commerciali "*CI*", in quanto una porzione della stessa è di pertinenza dell'abitazione esistente in coerenza;
- una ulteriore precisazione in merito alla viabilità relativa alle Localizzazioni "*L2*"

riguardante le rotatorie, già riportate dallo strumento urbanistico vigente ed in particolare gli innesti della "L2-I";

- una correzione minima del perimetro di area assoggettata a P.E.C. con accorpamento della parte stralciata all'area "R1" del concentrico, erroneamente indicata;

La Variante riporta la verifica del rispetto dei parametri di Variante Parziale e di compatibilità con il Piano di Zonizzazione Acustica ed indica le cause di esclusione dall'assoggettamento della stessa dal processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ai sensi della D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008 "*Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di valutazione ambientale strategica*";

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 19/12/2008;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 17/11/2008;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di esprimere, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in merito al Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 2/2008 al P.R.G.C. del Comune di Scarmagno, adottato con deliberazione C.C. n. 24 del 09/10/2008, giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;
2. di dare atto che, rispetto al suddetto Progetto Preliminare della Variante Parziale n.

2/2008 al P.R.G.C. non vengono formulate osservazioni;

3. di trasmettere al Comune di Scarmagno la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta